



Quo vadis architetto? La Biennale e il ponte tra architettura e cinema

Connessioni ideali tra i titoli delle partecipazioni nazionali e quelli di film “architetto-centrici” prodotti dallo stesso paese

La Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, che approda quest’anno alla diciassettesima edizione, è stata fondamentale per la mia formazione di architetto. Un rapporto che va avanti dal 1980.

Nel corso dei decenni, dopo aver consumato per intere giornate la rassegna dal vivo o in differita sulle riviste, sui cataloghi ed infine sul web, la **sensazione è stata sempre la stessa, inevitabile: trovarsi su un’isola**. Mi si dirà che è una banalità, essendo a Venezia, ma mi chiedo perché non ho la stessa sensazione durante i giorni della Mostra del Cinema al Lido. Da anni penso a un ponte ideale che colleghi l’Arsenale e Giardini con il Lido. Soprattutto lo penserò quest’anno quando come sempre le due manifestazioni saranno in contemporanea. Quelli sono i giorni migliori per viverle entrambe. Si completano.

La magia del cinema e quella dell’architettura. Spazio, luce e buio in sala.

Nell'attesa, quest'anno, ho **provato ad immaginare un giro cinematografico per i padiglioni delle partecipazioni internazionali**, la parte che mi ha sempre affascinato di più. Le indicazioni dei film oggetto della mia raccolta hanno quale comune denominatore la figura dell'architetto come protagonista della storia. "Architetti" di tutto il mondo, e contemporaneamente "registi" e "direttori d'orchestra".

Il gioco fantastico ha rilevato per ora **analogie inaspettate**. La più evidente è quella dell'esposizione intitolata "Elephant" nel Padiglione della Thailandia. Non conosco ancora il contenuto della mostra e se abbia analogie con la **storia raccontata nel film *Pop Aye* del regista Kirsten Stan** del 2017 dove protagonista assoluto insieme all'architetto è un "elefante bianco", un suo progetto che sta per essere demolito, e un elefante anziano in carne ed ossa che lui decide di riportare al suo paese natale per liberarlo dalla schiavitù di un circo.

Ma la mia curiosità non si ferma qui. La **casa infinita del Padiglione dell'Argentina** avrà analogie con la casa Curutchet de La obra secreta di Graciela Tarquini? **Comunità resilienti italiane** si riferisce forse al Corviale di Roma e alla storia dell'architetta Salimei in *Scusate se esisto*? La correlazione (Entanglement) quantistica irlandese, il più grande mistero della fisica, riguarda il rapporto tra Eileen Gray e Le Corbusier raccontato in *The Price of Desire*? Il brasiliano "Utopias of common life" è la trasposizione reale del film *New Life S.A.*? "Impostor Cities" si riferisce all'utopia canadese dell'*Easy Land*? Le connessioni (Con-nect-ed-ness) della Danimarca sono simili a quelle estremamente pericolose di Lars Von Trier in *The house that Jack built*? Il film messicano Nuevo Orden è sufficientemente Displacements, spiazzante, premonitore di quello che sta succedendo in Centro America?

Cara Biennale, anzi care Biennali, arrivederci a settembre.

All'Arsenale

La casa infinita AR **Argentina** *La Obra Secreta* (Graciela Taquini) 2017
Testimonial spaces CL **Cile** *En la gama de los grises* (Claudio Marcone) 2015
Yuan-er, a courtyard-ology: from the mega to the micro CN **Repubblica Popolare
Cinese** *Dead Pigs* (Cathy Yan) 2018
Togetherness/Togetherless HR **Croazia** *La zar* (Svetozar Ristovski) 2015
Structures of Mutual Support PH **Filippine** *A Second Chance* (Cathy Garcia-Molina)
2015
Entanglement IE **Irlanda** *The Price of Desire* (Mary McGuckian) 2014
Comunità resilienti IT **Italia** *Scusate se esisto!* (Riccardo Milani) 2014
Displacements MX **Messico** *Nuevo orden* (Michel Franco) 2020
Playground: Manufatti per l'interazione PE **Perù** *El Gran León* (Ricardo Maldonado)
2017
The Common in Community SI **Repubblica di Slovenia** *Lahko noč, gospodična*
(Metod Pevec) 2011
Elephant TH **Thailandia** *Pop Aye* (Kirsten Tan) 2017
Architecture as Measure TR **Turchia** *Son Çıkış* (Ramin Matin) 2018

Ai Giardini

Inbetween AU **Australia** *Bad Girl* (Fin Edquist) 2016
Platform Austria AT **Austria** *Lina* (Walter Wehmeyer, ...) 2017
Composite Presence BE **Belgio** *The Price of Desire* (Mary McGuckian) 2014
Utopias of common life BR **Brasile** *New Life S.A.* (André Carvalheira) 2018
Impostor Cities CA **Canada** *Easy Land* (Mirjana Jokovic) 2019
Con-nect-ed-ness DK **Danimarca** *The House that Jack Built* (Lars von Trier) 2018
The blessed fragments EG **Egitto** *Villa 69* (Ayten Amin) 2013
New Standards FI **Finlandia** *Theon talo* (Rax Rinnekangas) 2014
Communities at work FR **Francia** *Tout ce qu'il me reste de la révolution* (Judith
Davis) 2018

2038 The New Serenity DE **Germania** *Solness* (Michael Klette) 2015
Co-ownership of Action: Trajectories of Elements JP **Giappone** *Nōsuraito* (Yuai Kasaura) 2020
The Garden of Privatised Delights GB **Gran Bretagna** *High-Rise* (Ben Wheatley) 2015
The Aristotle Axis in Thessaloniki GR **Grecia** *Attenberg* (Athina Rachel Tsangari) 2010
Land. Milk. Honey IL **Israele** *Foxtrot* (Samuel Maoz) 2017
Who is We? NL **Paesi Bassi** *Publieke Werken* (Joram Lürsen) 2015
What we share P.N. **Paesi Nordici** **Finlandia** *Se mietetön remppa* (Taneli Mustonen) 2020 – Norvegia *Sønner av Norge* (Jens Lien) 2011 – Sweden *Stockholm My Love* (Mark Cousins) 2016
Trouble in Paradise PL **Polonia** *Miłość w Mieście Ogrodów* (Ingmar Villqist, Adam Sikora) 2014
Future School KR **Repubblica di Corea** *Parasite* (Bong Joon Ho) 2019
Fading Borders RO **Romania** *Dublu* (Catrinel Dănăiață) 2016
Open! RU **Russia** *Under electric clouds* (Aleksey German) 2015
Uncertainty ES **Spagna** *La Cosmética del enemigo* (Kike Maíllo) 2020
American Framing US **Stati Uniti d'America** *Columbus* (Kogonada) 2017
Oræ – Experiences on the Border CH **Svizzera** *La Vanité* (Lionel Baier) 2015
Othernity HU **Ungheria** *Tegnap* (Balint Kenyeres) 2018
Próximamente UY **Uruguay** *La Última Fase* (Gabriel Díaz) 2020

About Author



Giorgio Scianca

Architetto, è ideatore e redattore della testata giornalistica archiworldTV (premio “Bruno Zevi” IN/Arch-Ance - 2011). Nel 2010 collabora con il Centro sperimentale di cinematografia. Dal 2023 collabora con “Il Corriere della Sera”, scrivendo di architetti, città e cinema. Direttore del premio Dedalo Minosse Cinema. Autore dei volumi “La recita dell’architetto” (SVpress, 2015) e “Quo vadis architetto” (Golem, 2021)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(74d4806277d7e73349d8e8c0897931e9_img.jpg\) Condividi](#)